

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445) e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_, in Via \_\_\_\_\_,  
C.F. \_\_\_\_\_,  
in qualità di rappresentante legale dell'impresa \_\_\_\_\_  
con sede legale in, \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_  
C. F. \_\_\_\_\_

Preso atto che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (UE) n. 1407/2013, ha stabilito:

- che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi da uno Stato membro ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00. Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
- che gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione.
- che ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, "a prescindere dalla forma dell'aiuto "De minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
- che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;
- che nel caso l'impresa dovesse risultare destinataria di "aiuti di Stato" per un importo superiore a €. 200.000,00 nel triennio da considerare e l'aiuto dovesse essere dichiarato incompatibile alle norme comunitarie, sarà obbligata a restituire le somme eccedenti maggiorate dagli interessi;

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000,

### DICHIARA

- che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'azienda decorre dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ di ciascun anno;
- che nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti l'impresa da me rappresentata:
  - ☐ non ha beneficiato di contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo;
  - ☐ ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo, secondo quanto di seguito indicato:

Impresa beneficiaria	Rif. Norma, Bando, programma di riferimento	Data concessione	Normativa di riferimento	Ente concedente	Importo dell'aiuto	
					Concesso	Erogato a saldo

Luogo e data

---

(Timbro aziendale e firma del legale rappresentante)\*

(\*) Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è valida se accompagnata a copia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.